

DOSSIER

La nuova mappa

LE DROGHE

LORETTA NAPOLEONI - MATTEO BALLERO

Il 10 luglio scorso viene arrestato in Romania un tuttofare del cartello colombiano e venezuelano di cocaina. Si chiama Jesus Eduardo Valencia-Arbelaez, ma nell'ambiente è conosciuto come *Il Padre*. Da mesi i servizi dell'antidroga di tre continenti lo tengono d'occhio. A confermare i sospetti è l'acquisto di un aeromobile per trasportare cocaina dal Sudamerica all'Africa occidentale. Dalle intercettazioni telefoniche risulta che la società acquirente è un'impresa di Cipro ma l'aereo è immatricolato

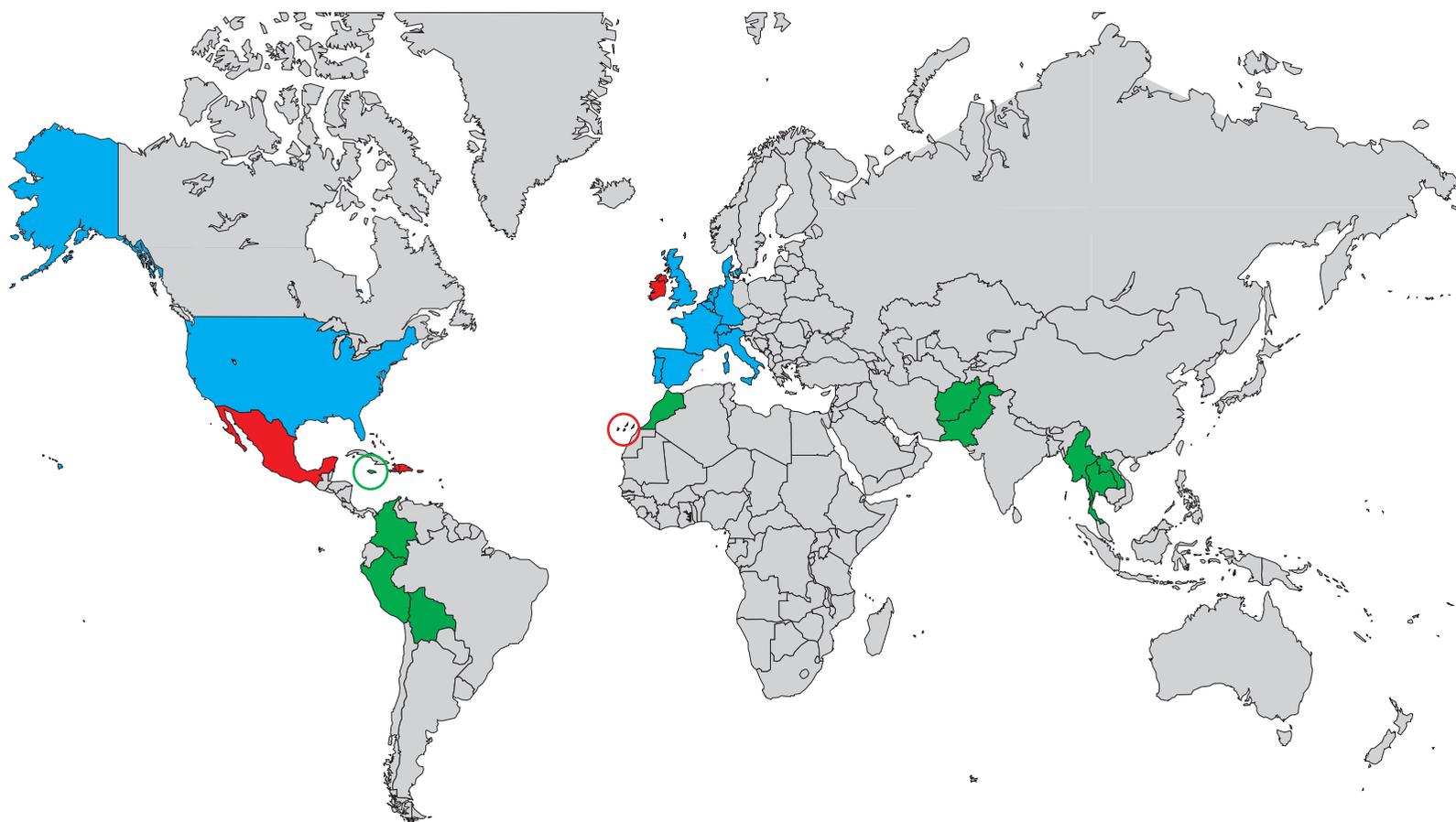
Il narcotraffico negli ultimi anni ha destabilizzato interi Paesi, finanziato guerre, ridisegnato la mappa mondiale del crimine. Ora nel business entrano i gruppi armati: i Talebani e Al Qaeda ma anche Sendero Luminoso e Farc. Il mercato cresce ma la nuova terra si chiama Cina

lato nella Sierra Leone.

Che ci faceva *Il Padre* a Bucarest? Stava forse prendendo contatti con la criminalità locale? Da quando la Romania è entrata nell'Unione Europea i narcotrafficienti colombiani vorrebbero usarla come base operativa nel Vecchio Continente. Oppure si trattava di riciclaggio? L'Organizzazione, il nome del gruppo di cui Valencia-Arbelaez faceva parte, si occupava anche di questo ed era in procinto di lavare tra i 30 ed i 60 milioni di Euro in Spagna.

Questa storia non è l'incipit di un thriller ma un piccolo squarcio di vita criminale contemporanea. Dalla caduta del Muro di Berlino il narcotraffico si è globalizzato e l'ha fatto sfruttando al

Il business degli stupefacenti nel 1989


■ PRODUZIONE

Colombia, Perù, Giamaica, Marocco, Afghanistan, Pakistan, Birmania, Laos, Thailandia.

■ TRANSITO

Messico, Isole dei Caraibi, Canarie, Irlanda.

■ CONSUMO

Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Svizzera, Germania Ovest, Danimarca, Belgio, Olanda, Regno Unito,